

Comunisti Giovedì 2 Luglio nessun nuovo caso in ASL RM6 da

#CORONAVIRUS 2 LUGLIO 2020

GIOVEDÌ 2 LUGLIO NESSUN NUOVO CASO AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA

MANTENERE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE PER EVITARE NUOVI PERICOLOSI FOCOLAI

IL PARTITO COMUNISTA ESIGE LA RIAPERTURA DEI REPARTI DI OSTETRICIA E PEDIATRIA DI ANZIO E VELLETRI

BASTA CON LE MINACCE E CON LE PROMESSE: INTERNALIZZARE IMMEDIATAMENTE I LAVORATORI DEL SAN RAFFAELE DI ROCCA DI PAPA (COME NELLE REGIONI TOSCANA E VENETO)

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 2 luglio non si sono registrati nuovi casi. Il numero complessivo dei guariti è rimasto stabile a 835, il numero delle persone attualmente positive è rimasto stabile a 466 e anche il numero dei decessi è rimasto stabile a 135 casi. Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è pericolosamente risalita al 94%. Il coronavirus è ancora in circolazione, mentre il livello di attenzione sta pericolosamente calando. Tutto sembra essere tornato ad una finta normalità, che purtroppo rappresenta l'ambiente ideale per l'esplosione di nuovi pericolosi focolai. Purtroppo non tutto è andato bene.

A seguito dell'emergenza sanitaria è emersa la necessità di rafforzare la sanità pubblica, a cominciare dall'immediata riapertura dei reparti di pediatria e ostetricia degli ospedali pubblici di Velletri e di Anzio-Nettuno. Inoltre, le RSA covid di Albano e di Genzano vanno trasformate in RSA pubbliche, in modo da offrire un servizio efficiente e qualificato ai nostri anziani, togliendoli dalle mani della sanità privata. In merito alla vertenza dei lavoratori del San Raffaele di Rocca di Papa, il Partito Comunista dei Castelli Romani propone l'internalizzazione dei servizi e dei lavoratori nella sanità pubblica regionale, proposta già perseguita con successo sia nella Regione Toscana e sia nella Regione Veneto, due regioni in cui la sanità regionale funziona. Affermare, come successo giovedì 2 luglio in Regione, che questa proposta non è realizzabile nella Regione Lazio e paventare una fantasiosa e surreale suddivisione dei posti letto e dei lavoratori nelle altre strutture private dimostra che la classe dirigente della Regione Lazio è formata da emeriti incompetenti, che in questi anni hanno contribuito a distruggere la sanità regionale prima con i governi di centrodestra e poi con quelli di centrosinistra.

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione dei contagi per singolo comune dei Castelli Romani e della Litoranea sulla base delle comunicazioni ufficiali delle autorità competenti.



TOTALE CASI - GUARITI - POSITIVI - DECEDUTI CASTELLI ROMANI E LITORANEA 2 luglio 2020					
ALBANO LAZIALE *	75	67	2	6	LARIANO 48
ANZIO *	96	64	32	0	MARINO 120
ARDEA *	38	28	6	4	MONTE PORZIO 13
ARICCIA	33	27	6	0	MONTECOMPATRI * 36
CASTEL GANDOLFO *	15	12	3	0	NEMI * 7

